



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Università del Salento

Facoltà di Lettere e Filosofia

Dipartimento di Filologia classica e di Scienze filosofiche

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO DI DURATA ANNUALE

(ai sensi dell'art. 3, comma 9 e dell'art. 1, comma 4 del D.M. n. 270/2004 e del Regolamento di Ateneo del 31 ottobre 2005)

in

**LA VITTIMA E L'INTERVENTO PSICO-PEDAGOGICO, SOCIALE E
GIURIDICO PIÙ APPROPRIATO**

Anno accademico 2010/11

REGOLAMENTO

Articolo 1

Il Master universitario di durata annuale di II livello denominato *La vittima e l'intervento psico-pedagogico, sociale e giuridico più appropriato* è attivato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento, su proposta del Dipartimento di Filologia classica e di Scienze filosofiche.

Esso si propone di fornire competenze formative nel campo della prevenzione ma soprattutto dell'intervento educativo psicologico sociale e giudiziario più adeguato possibile, con riguardo alla vittima di violenze sessuali, di pedo-pornografia e di tutti i reati commessi all'interno della famiglia, aiutando gli operatori a specializzarsi nell'approccio e nelle soluzioni operative da proporre, nell'ottica della multidisciplinarietà e del coordinamento.

Il Master intende fornire un'alta qualificazione a coloro i quali già operando in strutture, come ad es. scuole, comunità, ospedali, centri di accoglienza per donne e minori che hanno subito violenze fisiche e sessuali, istituti penali, possano venirsi a trovare nella condizione di affrontare problematiche legate al disagio, alla tutela del soggetto debole, al riconoscimento ed individuazione di elementi sintomatici di violenza subita ma anche al reinserimento sociale e familiare, durante e dopo il percorso giudiziario e psicologico.

Inoltre, intende formare figure che possano avere nuovi sbocchi professionali quali: nomina da parte della Polizia Giudiziaria come ausiliario; del Pubblico Ministero come consulente ed ausiliario; del Giudice come perito ed ausiliario, di Comunità ed Enti di assistenza e recupero sia per adulti che per minori e ciò al fine sia di sostenere, durante l'ascolto, il minore-vittima, ma anche il minore-persona informata in vicende di abusi sessuali e maltrattamenti, sia di effettuare una disamina più compiuta in sede di accertamento tecnico sul minore sottoposto a test psicodiagnostici, limitatamente allo psicologo; concorrere per ricoprire il ruolo di giudice onorario presso il tribunale per i minorenni; insegnanti di sostegno presso le ASL e le scuole.

Articolo 2

Il Master universitario in *La vittima e l'intervento psico-pedagogico, sociale e giuridico più appropriato sociale* si svolge presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento, con sede in Lecce, Piazzetta Arco di Trionfo, ed è realizzato con l'ausilio tecnico-amministrativo e con il supporto culturale-scientifico delle risorse umane operanti presso il Dipartimento di Filologia classica e di Scienze filosofiche.

La Direzione e la Segreteria didattica-organizzativa del Master avranno sede presso il Dipartimento di Filologia classica e di Scienze filosofiche dell'Università del Salento.



Il Master sarà gestito dal suddetto Dipartimento secondo il piano economico che si allega.
La gestione amministrativa del Master ricade sotto la responsabilità del medesimo Dipartimento.

Articolo 3

Sono organi del Master:

1. il Direttore.
2. il Consiglio del Master.

Articolo 4

La direzione del Master è affidata dal Consiglio di Facoltà alla Prof. Anna Maria Colaci (professore di II fascia di questo Ateneo).

Il Direttore del Master non può essere contemporaneamente Direttore di altro Master.

Il Direttore resta in carica per quattro anni, rinnovabile una sola volta; ha la responsabilità didattica del Master, sovrintende al suo funzionamento, ne coordina le attività e cura i rapporti esterni.

Al termine del Master riferisce al Consiglio in ordine alle iniziative adottate.

Assume le decisioni urgenti, riferendo al Consiglio del Master nella prima seduta utile.

Articolo 5

Il Consiglio del Master è costituito dai seguenti docenti, di ruolo dell' Ateneo ed esperti in misura non superiore al 20% dei docenti del Master,

- 1) Prof.ssa Gabriella Armenise
- 2) Prof. Hervè A. Cavallera
- 3) Prof.ssa Anna Maria Colaci
- 4) Prof. Ennio De Bellis
- 5) Prof. Giuseppe Gioffredi
- 6) Prof. Antonio Godino
- 7) Prof. Marco Mancarella
- 8) Prof. Attilio Pisanò
- 9) Prof. Fabio Pollice
- 10) Prof. Antonio Quarta
- 11) Prof.ssa Gabriella Sava
- 12) Prof.ssa Maria Rita Serio
- 13) Prof. Egidio Zacheo

Fra gli esperti è prevista la presenza della dott.ssa Maria Cristina RIZZO procuratore della Repubblica del Tribunale per i minorenni di Lecce.

Il Consiglio del Master ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina i criteri di accesso al Master, quantifica, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il compenso per i docenti interni ed esterni, nonché le spese per seminari, conferenze e convegni ed ogni altro costo di gestione, predisponendo preventivamente un piano di spesa.

Alle sedute del Consiglio partecipano, senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, i docenti esterni.

Articolo 6

Per la gestione dei servizi di segreteria del Master il Direttore del Dipartimento si riserva di indicare al Direttore Amministrativo una unità del personale tecnico-amministrativo, in servizio presso il Dipartimento



di Filologia classica e Scienze filosofiche in possesso delle necessarie competenze professionali, da impegnare per un numero massimo di 150 ore, il cui costo graverà sul piano di spesa del Master.

Articolo 7

La durata del Master è annuale per un impegno complessivo di 1500 ore, per complessivi 60 CFU, di cui 400 di didattica frontale, le rimanenti destinate a stage formativo, ad attività applicativa di progettazione, a partecipazione a convegni e seminari, a studio individuale e di gruppo, a prove intermedie e ad esame finale. Le lezioni frontali sono organizzate in moduli affidati a docenti e studiosi di comprovata esperienza del settore, secondo un calendario che verrà reso noto al momento dell'iscrizione.

Sede delle lezioni è la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento.

I tutors didattici svolgono un monitoraggio in itinere per valutare il livello di gradimento della attività didattica da parte degli iscritti.

L'esame finale consiste nella redazione di una tesi finale ed in una prova orale.

Il Master dà diritto all'acquisizione di n. 60 crediti formativi.

La tabella dei crediti formativi è articolata come di seguito indicato:

1. Attività didattica: 50 CFU per 400 ore di lezione frontale;
2. Stage formativo: 2 CFU
3. Partecipazione a convegni e seminari: 4 CFU;
4. Esame finale: 4 CFU.

L'attività didattica si articola secondo i seguenti moduli:

Modulo di area pedagogica (104 ore – 13 CFU):

- Prevenire ed educare nella società complessa.
- Individuare e riconoscere gli elementi sintomatici di violenza subita, in funzione del reinserimento sociale e familiare.
- Educare alla libertà come responsabilità individuale e sociale.
- Educare alla sessualità responsabile e condivisa.
- Educare ai valori nei rapporti relazionali all'interno della famiglia
- Educare alla fruizione responsabile delle nuove tecnologie.

Modulo giuridico (104 ore – 13 CFU):

- Pedopornografia (10 ore): *comprensione del fenomeno-criticità investigative e probatorie-difficoltà di approccio giudiziario*
- Delitti sessuali (10 ore): *sul minore-sulla donna-sul disabile*
- Famiglia (10 ore): *riflessioni sulla vera vittima, nel passato, nel presente, nel futuro*
- Infanzia abusata (10 ore): *risposta sociale-familiare e giudiziaria insufficiente e contraddittoria*
- Obbligo del segreto professionale e di denuncia (10 ore): *assistenti sociali e medici*
- Indagini preliminari del PM e difensive (10 ore): *su abusi e maltrattamenti*

Modulo psicologico (72 ore – 9 CFU):

- Definizioni e status di vittima, vittimologia come disciplina che ha come oggetto lo studio di alcune caratteristiche personologiche delle vittime e delle relazioni tra reo e offeso;
- Diade criminale-vittima, psicologia della relazione, vittima latente, ruolo e comunicazione;
- Predisposizioni biofisiologiche, sociali e psicologiche al ruolo di vittime;
- Relazione patogena e sistemi aperti o chiusi di comunicazione;
- Violenza intrafamiliare, incuria, discoria, vittima e paziente designato;
- Abuso sessuale, pedofilia, coazione a ripetere e trasmissione generazionale del ruolo di vittima;
- Violenza e danno psicologico, danno acuto e cronico, nevrosi post-traumatica;
- Soggiogamento, plagio, microcultura e nuove vittime (seconda generazione di immigrati provenienti da culture non assimilabili);
- Infanticidio, uxoricidio e parricidio, tipologie e psicopatologia;
- Passaggio all'atto, ideazione/progettazione e situazioni scatenanti dell'offesa;



- Nozioni di psicologia criminale, imputabilità, pericolosità sociale;
- La soggettività e la presa di coscienza: la prevenzione secondaria e terziaria a livello psicopedagogico.

Modulo sanitario (72 ore – 9 CFU):

- Prelievo, conservazione e analisi dei liquidi biologici ai fini dell'iter giudiziario
- violenza sui minori: aspetti sanitari del maltrattamento, delle patologie e della cura dell'abuso sessuale
- riti tribali e mutilazione dei genitali femminili e infibulazione
- elementi di valutazione genetica nell'approccio interdisciplinare dell'antropologia criminale
- vittime degli abusi alimentari: aspetti sanitari e inquadramento nosologico
- vittime dell'abuso di alcool: aspetti sanitari e inquadramento nosologico
- vittime dell'abuso di sostanze stupefacenti: aspetti sanitari e inquadramento nosologico
- Semeiotica medica dell'abuso sessuale Igiene e profilassi in ambiente socio-familiare

Modulo terapeutico (48 ore – 6 CFU):

- Terapia come esperienza diversa dei fatti: presa di coscienza ed esame di sé;
- La buona diagnosi e l'intervento specifico;
- Intervento acuto e di urgenza: le diverse forme del sostegno psicologico;
- Terapia riabilitativa e riparativa: fra esperienza emozionale correttiva e psicopedagogia
- Modello analitico, transazionale, umanistico e cognitivo-comportamentale;
- Le terapie parametrate, le coterapie, ergoterapia, le comunità di recupero per gli autori di reato e le vittime.

Articolo 8

Il Corpo docente comprende docenti di ruolo dell'Università del Salento ed esperti di comprovata esperienza professionale e scientifica, tali dichiarati dal Consiglio di Facoltà, in misura non superiore al 20% del totale dei docenti del Master.

Il Consiglio del Master può individuare, su proposta del Direttore del Master, uno o più tutori, con competenze specifiche in relazione ai contenuti ed alle finalità del Corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, di collegamento tra docenti. Ferma restando la compatibilità con le Leggi Finanziarie e le normative vigenti in materia di affidamento degli incarichi presso la PA.

Articolo 9

Il Master è rivolto ai possessori di laurea quadriennale, secondo il vecchio ordinamento, o specialistica, secondo il nuovo ordinamento, in qualsiasi disciplina;

Il Master è a numero chiuso e non è attivabile senza il raggiungimento del numero minimo di n. 30 iscrizioni; il numero massimo degli iscritti è fissato in n. 100 unità.

Il Consiglio del Master svolge il ruolo di Commissione selezionatrice dei candidati, che abbiano presentato domanda di partecipazione al Master. La Commissione, in particolare, sarà composta da un numero di componenti non inferiore a tre (n. 3), presieduta dal Direttore del Master Prof. Anna Maria Colaci.

Per quel che concerne la valutazione della idoneità dei titoli conseguiti all'estero, i Consigli di Facoltà, su proposta dei rispettivi Consigli dei Master, effettuano la valutazione dei titoli conseguiti all'estero e della loro equipollenza, ai fini dell'ammissione al Master.

La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute ed alla formazione delle graduatorie sulla base dei seguenti criteri:

- diploma di laurea: 1 punto per ogni voto superiore a 100/110; 1 punto per la lode
- diploma di corso di perfezionamento universitario di durata almeno annuale con superamento di prova finale: 2 punti
- diploma di master universitario: 5 punti
- dottorato di ricerca: 4 punti



- altro diploma di laurea: 2 punti
- abilitazione all'esercizio della professione: 2 punti
- abilitazione all'insegnamento: 2 punti (anche se in classi di concorso differenti)
- abilitazione conseguita presso SSIS: 2 punti
- volumi pubblicati: fino a 3 punti (0,50 punti come autore; 0,25 punti come coautore)
- articoli pubblicati: fino a 3 punti (0,20 punti per articolo).

Almeno il 10% dei posti è riservato al personale tecnico-amministrativo dell'Università del Salento. Il Direttore amministrativo individuerà i partecipanti utilizzando i criteri del Regolamento per la formazione del personale tecnico-amministrativo.

E' previsto l'esonero dalle tasse di iscrizione per coloro che, da idonea documentazione, risultino in situazione di handicap con riconosciuta percentuale di invalidità pari o superiore al 66%.

Articolo 10

Gli ammessi al Master sono tenuti al versamento di un contributo di €2.000,00 (da corrispondersi in n. 2 rate, ciascuna dell'importo di €1.000,00 secondo le modalità che saranno indicate nel bando di attivazione dei Master a.a. 2010/2011).

La copertura finanziaria relativa alle spese di gestione del Master non graverà sui promotori, né sulla Facoltà di Lettere e Filosofia, né sull'Università del Salento ma deriverà, invece, dai contributi degli iscritti.

Al bilancio d'Ateneo è riservato il 24% della quota di iscrizione.

Articolo 11

Al frequentante il Master non è consentita contemporanea iscrizione ad altro Master universitario o a Corsi di laurea, laurea specialistica, dottorato e specializzazione.

A decorrere dall'a.a. 2007/2008 è stata estesa anche a coloro che, in possesso dei necessari titoli di studio accademici, siano stati ammessi a frequentare Master o Corsi la possibilità di sospendere, sino alla cessazione della frequenza del medesimo, il Corso di Laurea e di Laurea Specialistica secondo una procedura che è specificamente descritta nelle Norme di Segreteria a.a. 2010/2011 alle quali si rinvia.

La frequenza al Master è obbligatoria e il corsista decade dalla partecipazione al medesimo ove si assenti per oltre il 20% del monte ore previsto, secondo le modalità di frequenza.

A conclusione del Master, agli iscritti che avranno frequentato il 80% delle lezioni e sostenuto con esito positivo la prova finale sarà rilasciato il relativo diploma; tale titolo può dare diritto al punteggio secondo la normativa vigente presso il Ministero della Pubblica Istruzione.